



PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO RIFIUTI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 495 del 15/05/2019

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N.248 DEL 31/01/2014 SS.MM.II.PER LA REALIZZAZIONE NUOVI EDIFICI, INTEGRAZIONE OPERAZIONE DI RECUPERO R13 NELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI R.S.U E VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A SERVIZIO DELL'AMBITO OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO SITO IN LOC. MASANGIONIS - ARBOREA (OR).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

1. Con determinazione n. 323 del 04/08/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo è stata rilasciata al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (di seguito Gestore) l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA) alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di selezione e trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani e Valorizzazione (*attività IPPC di cui al p.to 5.3 dell'allegato VIII D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.*) della raccolta differenziata con annessa discarica (*attività IPPC di cui al p.to 5.4 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii*) sito in località Masangionis - Comune di Arborea.
2. Con determinazione n. 248 del 31/01/2014 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo è stata rinnovata l'AIA rilasciata con la determinazione sopra richiamata.
3. Con determinazione n. 1380 del 30/07/2015 del dirigente del Settore ambiente e suolo, sono state approvate le garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di selezione/trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani, e per la gestione e post-gestione della discarica di servizio;
4. Con determinazione n. 31 del 14/01/2016 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo è stata aggiornata l'AIA rilasciata con la determinazione n. 248 del 31/01/2014 e ss. mm. ii.;
5. Con determinazione n. 604 del 04/04/2016 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo è stata aggiornata l'AIA rilasciata con la determinazione n. 248 del 31/01/2014 e ss. mm. ii.;

VISTE

1. la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA vigente, trasmessa dal Gestore in data 25/05/2018 e acquisita agli atti con prot. 8208;
2. la nota prot. 24786 del 22/11/2018 del SVA della RAS che evidenzia come debbano essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA alcuni interventi presentati nella proposta di modifica acquisita con prot. 8208 del 25/05/2018;
3. l'istanza trasmessa dal Gestore in data 14/02/2019 acquisita con prot. n.2404, con la quale il Gestore chiede di poter procedere con la realizzazione di alcuni degli interventi presentati nell'istanza del 25/05/2018, ossia nello specifico:

- la realizzazione di un fabbricato (capannone denominato M4 nell'*Allegato 2E_Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti*) adibito a confezionamento e deposito di compost maturo e terricci (torbe, sabbia e argilla espansa), della cabina elettrica di trasformazione MT/BT, della linea elettrica di alimentazione a essa relativa, e di un piazzale esterno ad esso adiacente di tipo industriale, pavimentato e impermeabilizzato, da adibire a stoccaggio del compost maturo (in cumuli e confezionato) e dei terricci;

-la realizzazione di un edificio dotato di diversi locali, tra i quali un laboratorio e una sala conferenze;

4. l'ulteriore istanza trasmessa in data 14/03/2019 con prot. n. 4236, e successivamente integrata in data 18/04/2019 con prot. n. 6343 e in data 07/05/2019 con prot. n. 6981 con la quale il Gestore chiede di poter effettuare le seguenti operazioni:

- Integrazione dell'operazione R13, all'operazione D15 attualmente autorizzata, per i seguenti rifiuti:

Area S1:

CER 200303 - *Residui della pulizia stradale*

CER 200307 - *Rifiuti ingombranti*

CER 190802 - *Rifiuti da dissabbiamento*

Area S8:

CER 200301 - *Rifiuti urbani non differenziati*

CER 200307 - *Rifiuti ingombranti*

così come illustrato nell'*Allegato 2E - Planimetria dello stabilimento con l'individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti*.

- Integrazione dell'operazione di messa in riserva finalizzata al recupero (R13), per una capacità di stoccaggio massima pari a 1800 mc, dei rifiuti individuati con i seguenti CER:

Area S27:

CER 200102 - *vetro*

CER 150107 - *imballaggi in vetro*

così come individuata nell'*Allegato 2E - Planimetria dello stabilimento con l'individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti*, area attualmente destinata allo stoccaggio di MPS provenienti dalla selezione di rifiuti cellulosici e di compost di qualità.

RILEVATO che con nota prot. 4949 del 1 marzo 2019 il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, RAS chiede al Gestore di procedere e di attivarsi, nel rispetto delle gerarchie di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, nel perseguire gli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 69/15 del 23/12/2016, che prevede il conferimento del secco residuo e degli scarti di trattamento dei materiali da raccolta differenziata raccolto all'interno della Provincia di Oristano al -terovalorizzatore consortile sito in località Macchiareddu, Comune di Capoterra (di seguito Tecnocasic);

ESAMINATA

- la documentazione tecnica allegata alla richiesta di modifica non sostanziale prot. n. 8208 del 25/05/2018, alla nota prot. n.2404 del 14/02/2019, all'istanza trasmessa con prot. n. 4236 del 14/03/2019 e alle integrazioni trasmesse con prot. n. 6343 del 18/04/2019, e con prot. n. 6981 del 07/05/2019 comprensive dei seguenti elaborati relazionali e grafici:

a) *Relazione Tecnica di coordinamento rev.0_aprile_2018 di descrizione della modifica richiesta;*

b) *Determinazione Massimali garanzie finanziarie Imp. RSU-Aggiornamento 2018;*

c) *SCHEDA 1_2019_Impianto CIPOR;*

- d) SCHEDA 2_2019_ Impianto CIPOR;
- e) Allegato 2B_Reti Idriche e Antincendio;
- f) Allegato 2C_Planimetria dei Punti dei punti di emiss. e tratt. scarichi in atmosfera;
- g) Allegato 2D_Planimetrie delle reti fognarie e dei punti di scarico;
- h) Allegato 2E_Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti;
- i) Allegato 2F_Planimetria dello stabilimento con Indicazione dei punti di origine sonora;

VISTO che il responsabile del Servizio Rifiuti e Valutazioni Ambientali - sulla base della relazione tecnica, agli atti dell'ufficio, redatta in data 14/05/2019 dall'Ing. Nicola Salis, incaricato dalla Provincia con determinazione n.1673 del.12/09/2016, a svolgere attività di controllo degli impianti produttivi soggetti ad autorizzazione integrata ambientale - evidenzia quanto segue:

- gli interventi presentati dal Gestore nella proposta di modifica in esame non rientrano tra quelli per i quali il SVA della RAS ha comunicato con nota prot. 24786 del 22/11/2018 la necessità di procedere con la verifica di assoggettabilità a VIA;
- in accordo con quanto previsto nella Circolare IPPC n. 1 del 02/10/2009 dalla Direzione Generale Difesa Ambiente, RAS e nell'Allegato III, Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali del DM Ambiente n. 58 del 6 marzo 2017, si ritiene che la modifica richiesta sia non sostanziale, senza necessità di approfondimento istruttorio;
- il Gestore attraverso l'integrazione dell'operazione di messa in riserva finalizzata al recupero (R13) nelle aree di stoccaggio S1, S8, e S27, intende attivarsi al fine di procedere con il recupero dei rifiuti ivi stoccati, attualmente destinati a smaltimento, così come evidenziato nella nota prot. 4949 del 1 marzo 2019 del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio sopra richiamata, e come prevede il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani sopra citato;
- le specifiche progettuali sono coerenti e in linea con lo stato dell'arte per la realizzazione delle aree di stoccaggio di materie prime e rifiuti;
- in relazione a quanto riportato nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" si ritiene opportuno e cautelativo che l'altezza dei cumuli dei materiali stoccati (compost, materie prime) sia limitata a un'altezza massima di 3 m, ai fini della stabilità dei cumuli stessi e della sicurezza degli operatori;
- nel piazzale di stoccaggio scoperto adiacente al capannone M4, il Gestore ha intenzione di realizzare una rete di convogliamento delle acque meteoriche a un'apposita vasca di raccolta idrica per una preliminare decantazione dalla quale defluiranno alla vasca di raccolta delle acque industriali esistente o, in caso di non capienza di tale vasca, al parco serbatoi dei percolati, anch'esso esistente, per essere successivamente inviate ad impianto di depurazione esterno. Si ritiene che tale modalità di gestione delle acque meteoriche progettata dal Gestore sia adeguata e conforme alla normativa di settore vigente.
- in considerazione dell'assenza di elementi ostativi all'accoglimento della modifica richiesta, e in riferimento a quanto disposto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, viene proposto l'accoglimento della modifica richiesta dal Gestore, nel rispetto di alcune prescrizioni.

CONSIDERATO CHE

- la modifica proposta dal Gestore è da ritenersi non sostanziale e quindi non richiede, ai sensi dell'articolo 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il rilascio di una nuova AIA;
- La modifica proposta dal Gestore necessiterebbe dell'aggiornamento del *Piano di monitoraggio e Controllo Rev. 07* e del *Sistema di Gestione Ambientale Rev. 07*, approvati con determinazione n. 31 del 14/01/2016; si ritiene tuttavia che tali elaborati possano essere aggiornati in un'unica soluzione a seguito della conclusione del procedimento di screening a VIA riguardante la più ampia modifica acquisita agli atti dell'ufficio in data 25/05/2018 con prot. 8208.

TENUTO CONTO CHE

- Con determinazione n. 1380 del 30/07/2015 del dirigente del Settore ambiente e suolo, sono state approvate le garanzie finanziarie per la fase operativa dell'esercizio delle attività di selezione/trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani, e delle operazioni di gestione, chiusura, sistemazione e recupero dell'area della discarica di servizio per un importo pari a € 2.972.916,00 (duemilioninovecentosettantaduemilanovecentosedici/00), e per la fase di gestione post operativa della discarica di servizio per un importo pari a € 2.237.410,00 (duemilioniduecentotrentasettemilaquattrocentodieci/00), entrambe con scadenza 31/01/2022;
- Il Gestore è in possesso di una certificazione ISO 14001, che, ai sensi dell'art. 6, Allegato 1 della DGR 39/23 del 15 luglio 2008, comporta una riduzione del 40% (quaranta per cento) delle garanzie finanziarie dovute;
- Il prospetto della revisione delle garanzie finanziarie calcolate dal Gestore, trasmesso con nota prot. n. 8208 del 25/05/2018, per la modifica non sostanziale proposta, e a seguito dell'applicazione della riduzione spettante per il possesso della certificazione ISO 14001, riporta un importo inferiore alle garanzie finanziarie già prestate dal Gestore;
- Dall'analisi del prospetto relativo alle garanzie finanziarie trasmesso dal Gestore di cui al punto precedente si evince che le stesse sono adeguate alla configurazione impiantistica proposta;
- Per quanto riportato nei punti precedenti il Gestore non deve procedere con l'adeguamento delle garanzie finanziarie già prestate.

CONSIDERATO ANCORA CHE debbano essere semplificate le modalità di trasmissione della documentazione da parte del Gestore alla Provincia ed agli altri Soggetti Competenti, stabilite dal comma 2 lettera b - art 10 allegato A della Determinazione 248 del 31/01/2014;

VISTI

- il decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- l'articolo 22, comma 4) della L.R. 11 maggio 2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";
- la Direttiva 2008/1/CE che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE (direttiva IPPC) relativa alla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento;
- la DGR 39/23 del 15 luglio 2008 - "*Direttive regionali in materia di prestazione e utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica di siti inquinati*";
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 69/15 del 23/12/2016;
- la circolare IPPC n. 1 emanata in data 02/10/2009 dalla Direzione Generale Difesa Ambiente della Regione Sardegna- recante indicazione per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali;
- Circolare del 21/01/2019 del MATTM recante le "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".

VISTO il mandato di pagamento, per gli oneri di istruttoria dovuti, ai sensi dell'Allegato III del Decreto Ministeriale 6 marzo 2017 n. 58, in caso di modifiche non sostanziali, trasmesso dal Titolare ed acquisito con nota prot. n. 6343 del 18/04/2019;

VISTO che il responsabile del Servizio rifiuti e valutazioni ambientali del Settore Ambiente e Attività Produttive, ha attestato la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

ATTESTATO l'assenza di conflitti d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art.1 comma 41 della Legge L. 190/2012 da parte del sottoscritto, del Responsabile Unico del Procedimento che ha adottato gli atti endoprocedimentali e che il medesimo ha reso la propria dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi art.20, comma 1, del D. Lgs. dell'08/04/2013 n.39;

VISTA la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale, il dott. Massimo Torrente, è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;

VISTO il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 5 del 01/03/2019 con il quale viene conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività produttive.

CONSIDERATO che sono attribuite a questo Settore le competenze riguardanti il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

RITENUTO di dover provvedere in merito alla richiesta del Gestore, al fine di consentire che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto della gerarchia stabilita dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e che si possano perseguire gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, tra i quali il conferimento del secco residuo raccolto all'interno della Provincia di Oristano al Tecnocasic ;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, quanto segue:

Art.1 di autorizzare il Gestore a procedere con i seguenti interventi, in conformità a quanto riportato dallo stesso nella documentazione tecnica presentata, e in particolare nella *Relazione Tecnica di coordinamento rev.0_aprile_2018* presentata in data 25/05/2018, e nella planimetria di progetto - *Allegato 2E_Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti*, da intendersi come parte integrante del presente atto:

a) Realizzazione di:

- un edificio adibito a confezionamento e deposito di compost maturo e terricci (capannone M4), di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT, della linea elettrica di alimentazione a essa relativa, e di un piazzale, antistante l'edificio, di tipo industriale, pavimentato e impermeabilizzato, da adibire a stoccaggio di materie prime (torbe, sabbia ed argilla espansa) e prodotto finito confezionato;

- una vasca di accumulo idrico, interrata in calcestruzzo armato, di capacità pari a 30 mc, nella quale saranno convogliate le acque di lavaggio dell'edificio di deposito e confezionamento compost e le acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio ad esso antistante;

- un edificio adibito a Laboratorio/Sala Conferenze dotato di diversi locali, tra i quali un laboratorio e una sala conferenze.

b) Integrazione dell'operazione di messa in riserva finalizzata al recupero (R13), di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, all'operazione D15 attualmente autorizzata, per i rifiuti con i seguenti codici CER:

Area S1:

CER 200303 - *Residui della pulizia stradale*
CER 200307 - *Rifiuti ingombranti*
CER 190802 - *Rifiuti dell'eliminazione della sabbia*

Area S8:

CER 200301 - *Rifiuti urbani non differenziati*
CER 200307 - *Rifiuti ingombranti*

così come individuate nell'Allegato 2E - Planimetria dello stabilimento con l'individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti prima citata;

c) Inserimento dell'operazione di messa in riserva finalizzata al recupero (R13), per una capacità di stoccaggio massima pari a 1800 mc, dei rifiuti individuati con i seguenti codici CER:

Area di stoccaggio S27

CER 20 01 02- vetro

CER 15 01 07- imballaggi in vetro

così come individuata nell'Allegato 2E - Planimetria dello stabilimento con l'individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti;

Art.2 di autorizzare gli stoccaggi in R13/D15 in conformità a quanto riportato nell'Allegato 2E - Planimetria dello stabilimento con l'individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti, trasmesso dal Gestore in data 18/04/2019, e acquisito agli atti di questo ente con prot. 6343;

Art.3 di aggiornare la tabella riportata al punto "k" del paragrafo 1.1 dell'allegato B della determinazione n. 31 del 14.01.2016 e ss. mm. ii. con la seguente:

CER	DECLARATORIA	CODICE DI RECUPERO	LINEE INSTALLAZIONE
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13-R3	Compostaggio
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R3	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R3	
200201	rifiuti biodegradabili	R13-R3	
200302	rifiuti dei mercati	R13-R3	
190503	compost fuori specifica	D15-D1	Discarica
190801	vaglio	D15-D1	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 (*)-D15-D1	
200303	rifiuti dalla pulizia stradale	R13 (*)-D15-D1	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal tm dei rifiuti	D15-D1-D10	
160103	pneumatici fuori uso	R13	Selezione e trattamento rifiuti residui da raccolta differenziata
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 (*)-D15-D13-D1	
200307	rifiuti ingombranti	R13 (*)-D15-D13-D1	
020104	rifiuti plastici prodotti dall'agricoltura, ecc.	R13 - R12	Valorizzazione frazioni secche da raccolta differenziata (RD)
150101	imballaggi in carta e cartone	R13-R12-R3	
150102	imballaggi in plastica	R13-R12-R5	
150103	imballaggi in legno	R13-R12	
150104	imballaggi metallici	R13-R12-R4	
150105	imballaggi in materiali compositi	R13-R12-R5	
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R5-R4	
150107	imballaggi in vetro	R13-R12	
200101	carta e cartone	R13-R12-R3	
200102	vetro	R13-R12	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12	
200139	plastica	R13-R12-R5	

CER	DECLARATORIA	CODICE DI RECUPERO	LINEE INSTALLAZIONE
200140	metallo	R13-R12	

(*) Valorizzazione secco da raccolta differenziata (RD) e ingombranti recuperabili energeticamente presso impianto esterno, (Termovalorizzatore Tecnocasic Capoterra (CA))

Art.4 di approvare i seguenti elaborati, trasmessi dal Gestore con prot. 6343 del 18/04/2019, di seguito riportati, in sostituzione di quelli approvati con determinazione n. 31 del 14/01/2016:

SCHEDA 1_2019;

SCHEDA 2_2019;

Allegato 2B_Reti Idriche e Antincendio;

Allegato 2C_Planimetria dei Punti dei punti di emiss. e tratt. scarichi in atmosfera;

Allegato 2D_Planimetrie delle reti fognarie e dei punti di scarico;

Allegato 2E_Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti;

Allegato 2F_Planimetria dello stabilimento con Indicazione dei punti di origine sonora;

dei quali gli Allegati grafici planimetrici costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Art.5 di condizionare:

- a) l'utilizzo dei manufatti di cui all'articolo 1 all'ottenimento della comunicazione di fine lavori, e della Dichiarazione di agibilità, che dovranno essere trasmesse alla Provincia di Oristano entro 15 gg dal loro rilascio;
- b) la messa in esercizio all'attività di pellettizzazione del compost e dei terricci, da eseguirsi all'interno del capannone M4, al rilascio di specifico nullaosta da parte della Provincia di Oristano, a seguito della trasmissione alla Provincia stessa e all'Arpas-Dipartimento di Oristano, della seguente documentazione:
 - una relazione tecnica esplicativa dell'attività in progetto, con una valutazione dei potenziali impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, rifiuti, etc.);
 - un elaborato grafico descrittivo, con la definizione delle aree di lavoro;
 - la scheda tecnica del macchinario utilizzato.

Art.6 di porre in capo al Gestore l'invio con un anticipo di almeno 15 giorni alla Provincia di Oristano, e all'Arpas - Dipartimento di Oristano, la comunicazione della data di messa in esercizio dell'attività di confezionamento del compost nel capannone M4 e dell'attività di deposito e stoccaggio di compost maturo e terricci nel piazzale attiguo;

Art.7 il Gestore dovrà rispettare, nella realizzazione degli interventi riportati nell'Articolo 1 del presente atto, le seguenti prescrizioni:

- a. il piazzale di stoccaggio di cui al punto 1.a dovrà essere utilizzato, in coerenza con la richiesta formulata dal Gestore, e in conformità a quanto riportato nella documentazione trasmessa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, esclusivamente per lo stoccaggio di materie prime utili alla formazione dei terricci (torbe, sabbia, argilla espansa) e del compost di qualità;
- b. nello stoccaggio del compost e delle materie prime, le altezze di abbancamento, per garantire la stabilità dei cumuli ai fini della sicurezza, non devono essere superiori ai 3 metri;
- c. nella manipolazione del materiale polverulento dovranno essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri;
- d. ai fini di prevenire la formazione di emissioni diffuse (polveri) i cumuli del compost maturo

stoccati nel piazzale di cui all'Art. 1a, dovranno essere protetti dall'azione del vento a mezzo di idonei sistemi di copertura anche mobili;

- Art.8** il Gestore dovrà procedere con il conferimento del rifiuto secco e degli ingombranti da raccolta differenziata provenienti dal bacino di Oristano al Tecnocasic, termovalorizzatore consortile sito in località Macchiareddu, Comune di Capoterra (Ca), nel rispetto della programmazione stabilita nei piani di conferimento mensili che il Gestore dovrà definire con il CACIP, in conformità alle gerarchie di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e agli obiettivi stabiliti dal *Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani*, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 69/15 del 23/12/2016;
- Art.9** Il Gestore dovrà procedere con l'aggiornamento del *Piano di monitoraggio e Controllo Rev. 07* e del *Sistema di Gestione Ambientale Rev. 07*, approvati con determinazione n. 31 del 14/01/2016 includendo le modifiche approvate ed autorizzate con il presente atto e quelle riguardanti l'istanza di modifica acquisita agli atti dell'ufficio in data 25/05/2018 con prot. 8208. L'aggiornamento di tali elaborati dovrà essere presentato a seguito della conclusione del procedimento di screening a VIA della modifica di maggio 2018 sopraccitata.
- Art.10 di sostituire** integralmente il comma 2, lettera b) dell'art. 10, Allegato A della determinazione n 248 del 31/01/2014 e ss.mm.ii., nel seguente modo: *"b. A questa Provincia, all'ARPAS e al Comune di Arborea in formato digitale, firmato digitalmente, il rapporto ambientale annuale con i contenuti riportati al paragrafo 4 del SGA (rev. 06) approvato con la presente determinazione."*
- Art.11** è fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di antincendio e sicurezza dei lavoratori;
- Art.12** di confermare con il presente atto tutte le condizioni e prescrizioni dell'AIA impartite con provvedimento n. 248 del 31/01/2014 e ss.mm.ii., laddove non in contrasto con il presente atto;
- Art.13** in caso di inosservanza da parte del Gestore di quanto riportato nel presente atto si procederà con quanto riportato all'articolo 13 dell'allegato A *"Norme Generali"* del provvedimento autorizzativo n. 248 del 31/01/2014;
- Art.14** la richiesta di revisione della presente determinazione dovrà essere indirizzata al Settore ambiente e attività produttive della Provincia di Oristano;
- Art.15** il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dal comma 12, dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- Art.16** il presente provvedimento è pubblicato, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, sull'Albo Pretorio *on line* della Provincia. Ai sensi degli artt. 29 *quater*, comma 13, e 29 *decies* comma 2, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, copia del presente provvedimento è messo a disposizione del pubblico presso il sito internet della Provincia di Oristano *"<http://www.provincia.or.it>"*, nonché presso gli uffici dell'amministrazione provinciale siti in Oristano, via Carducci, n. 42;
- Art.17** la presente determinazione è trasmessa al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, all'ARPAS Dipartimento di Oristano, all'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e al Comune di Arborea;
- Art.18** di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n.267/2000.

Oristano li, 15/05/2019

Sottoscritto dal Dirigente

Determ. n. 495 del 15/05/2019 pag.8/ 9

